

# Cronisti in classe **QN LA NAZIONE** 2022 **20<sup>a</sup> edizione**



## LA REDAZIONE

### Cronisti in classe Tutti i protagonisti

La pagina è stata realizzata dagli studenti della classe 2 A della scuola media Conservatorio San Niccolò di Prato. Studenti-cronisti in classe: Affatato Federica, Albini Angelica, Bandini Alessia, Bellucci Matilde, Benelli Valerio, Biagini Moretti Giulia, Bianchi Rebecca, Bove Nicole, Brugnoli Regina, Canepi Beatrice, Cao Karen, Cartei Olivia, Dai Jennifer, Fico Francesco, Giovannelli Gemma, Hu Jessica, Huang Serena, Jiang Kevin, Melani Vittorio, Pretosi Davide, Ramazzotti Costanza, Rosati Benedetta, Santi Clarissa, Shao Alessandro. Docente-tutor che ha supportato gli alunni nella realizzazione della pagina la prof.ssa Carlesi Eleonora. La dirigente scolastica è la professoressa Mariella Carloti.

## Classe II A scuola media San Niccolò (Prato)

# Casertano, una vita per il fumetto

Il grande disegnatore di Dylan Dog e Tex si sofferma sull'importanza del linguaggio delle immagini

**In questa** intervista, Giampiero Casertano, grande sceneggiatore e disegnatore di fumetti tra cui i famosissimi Dylan Dog e Tex, svela ad alcuni fortunati ragazzi la sua vita e carriera da fumettista, soffermandosi sull'importanza del linguaggio delle immagini.

### Casertano, come è nata la sua passione per il fumetto?

«Non ricordo un momento preciso, ho sempre avuto la passione per il disegno. Presto mi sono reso conto che disegnavo meglio di come parlavo. Amavo disegnare tutto ciò che vedevo: ad esempio, un giorno andai ad un funerale, una volta tornato a casa trasformai in immagini tutte le scene, ricordo ancora i cappelli delle signore. Un giorno una professoressa delle medie di educazione Tecnica, dopo aver visto un mio disegno, mi invitò ad andare da un famoso fumettista e disegnatore di nome Leone Cimpellin, il quale mi pro-

### PASSIONE INNATA

**«Da piccolo mi sono accorto che disegnavo meglio di come parlavo»**



Giampiero Casertano, disegnatore di fumetti tra cui i famosissimi Dylan Dog e Tex

pose di collaborare alla realizzazione delle chine dei tascabili Johnny Logan e Guerre d'Eroi per la Dardo. Ho imparato a disegnare, come si suol dire, 'a bottega'».

### Quale il suo primo fumetto?

«Il mio primissimo fumetto lo realizzai quando andavo a scuola, il protagonista si chiamava capitano Chern. Io ci sono mol-

to affezionato»

### A cosa sta lavorando adesso?

«In questo momento sto lavorando ad un cartonato della storia di Tex. Si tratta di una collaborazione con lo sceneggiatore Pasquale Rujū».

### Tutti i suoi fumetti sono disegnati a mano?

«Sì, tutti i miei fumetti sono realizzati a mano. Adesso si sta dif-

fondendo molto il disegno digitale, ma io continuo a preferire quello a mano. Infatti, il disegno manuale permette di conservare una copia originale e solo il fatto di poterla toccare fa ricordare il tempo e la passione impiegati nel realizzarla».

### Quali sono le potenzialità del fumetto?

«Ogni persona che legge un fumetto può dare caratteristiche al personaggio: ad esempio, la voce non tutti se la immaginano allo stesso modo. Mi spiego con un aneddoto: diversi anni fa, la Pimpa, nata come fumetto, fu trasformata in un cartone animato. Quando riunirono alcuni bimbi in una sala per vedere se la Pimpa, in cartone animato, piacesse, una bimba disse di no. Il motivo era semplice: nella sua testa quella non era la voce della Pimpa. Il fumetto ha grandi potenzialità, perché aiuta a lavorare con la fantasia».

### Quali consigli darebbe a chi vuole intraprendere la carriera del fumettista?

«Al giorno d'oggi è più difficile poiché i lettori stanno diminuendo. Per intraprendere la carriera bisogna armarsi di pazienza e disponibilità. Non basta saper disegnare: bisogna studiare molto tutto ciò che ci circonda».

## Il progetto

# Matrimonio scoppiettante tra l'Iliade e la matita Il lavoro di fusione tra l'epica e mondo dell'arte

Gli studenti delle seconde medie di San Niccolò stanno imparando l'arte del fumetto tra i banchi

Un matrimonio scoppiettante quello tra l'Iliade e il fumetto; è ciò che stanno sperimentando i ragazzi delle seconde medie del Conservatorio San Niccolò che, sotto la guida del grande fumettista Giampiero Casertano, si stanno cimentando nella realizzazione di un fumetto sull'Iliade. Dopo alcune lezioni tecniche che hanno messo in luce il grande lavoro di studio e di scrittura necessario per realizzare

un fumetto, i ragazzi hanno cominciato a farne esperienza, cercando di trasformare prima in sceneggiatura e poi in immagini il noto poema epico, studiato in classe nella traduzione di Vincenzo Monti e quindi trasformato in disegni. Dai versi alla sceneggiatura passando per la parafrasi: un lavoro tanto bello quanto impegnativo. Ma non è tutto: gli studenti sono personaggi della storia. Nella cornice letteraria, i ragazzi trovano, in vari luoghi del San Niccolò, un fumetto sull'Iliade, e poi, attraverso diversi stratagemmi letterari, si catapultano nella storia e vedono con i loro occhi ciò che sta succedendo. E non è manca-



ta la dimostrazione viva per gli studenti: Casertano ha disegnato in diretta streaming alcuni personaggi e una vignetta. Ai lettori non resta che seguirli fino alla fine del progetto per vedere se questo matrimonio funzionerà davvero.

## La storia insegna

# Alla scoperta della preistoria del fumetto

Già presenti in antichi dipinti soprattutto gotici. Anche il Conservatorio San Niccolò ne ha uno

Qual è la preistoria del fumetto? Ce lo rivelano le opere antiche, in particolare quelle gotiche, in cui i personaggi sono talvolta dipinti mentre stanno parlando: dalle loro bocche escono parole come se fossero fumo. Si pensi all'Annunciazione di Simone Martini, in cui dalla bocca dell'Arcangelo Gabriele escono

le famose parole di saluto alla Vergine Maria. Anche il Conservatorio San Niccolò ha un lontano antenato del fumetto: nel Capitolo, il luogo delle riunioni, in un affresco del 1509 attribuito a Girolamo Ristori, si vede un cavaliere dalla cui bocca escono le parole «Largo Largo», per ordinare alla folla di spostarsi. Ma quando nascono le famose nuvolette, diventate nell'immaginario comune il simbolo del fumetto? Il primato è conteso, ma convenzionalmente il primo fumetto nel senso moderno del termine è considerato the Yellow Kid, il monello giallo brutto e irriverente creato dallo statunitense Richard F. Outcault nel 1895 sul supplemento domenicale del quotidiano New York World. Da allora il fumetto ha fatto tanta strada e siamo tutti sicuri che ne farà ancora.